

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Ai Consiglieri

Savona, 20/09/2022

ORDINE DEL GIORNO

(art. 31 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO TESO AD IMPEGNARE IL CONSIGLIO COMUNALE AFFINCHÉ VENGA INTRODOTTO NELLO STATUTO DEL COMUNE DI SAVONA IL RIFERIMENTO AL PRINCIPIO DELLO “IUS SOLI”, A RIPRENDERE IN TAL SENSO IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI SAVONA E AD IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHÉ VENGANO PROMOSSE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA CITTADINANZA.

Premesso che:

- L'articolo 2 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, afferma che « Gli Stati parte si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza. Gli Stati parte adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari».
- Il tema dell'integrazione dei cittadini e delle cittadine straniere in Italia E in Europa è una delle sfide più impegnative da affrontare per gli Stati Europei ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese. La necessità di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per gli stranieri che risiedono in Italia è oggetto del dibattito politico in Parlamento, in molte Regioni, Province e Comuni del nostro Paese.
- Nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, non ancora ratificata dall'Italia, è

previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per "le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera c), osservato che l'articolo 3 della Costituzione Italiana garantisce che "tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

- Tante sono state le iniziative che hanno animato la discussione della Riforma della legge sulla Cittadinanza nel Paese.

Premesso inoltre che:

- Lo Statuto comunale, approvato nel 1992, prevede, tra gli obiettivi dell'azione comunale, la solidarietà verso i cittadini socialmente più deboli, valorizzazione delle funzioni educativa e sociale della famiglia, il miglioramento della qualità della vita, l'integrazione dei gruppi etnici e dei soggetti di diverse culture, nel rispetto e nella valorizzazione delle loro tradizioni, il superamento di ogni discriminazione tra i sessi, promuovendo, anche con specifiche azioni positive, condizioni di pari opportunità, la promozione di una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani, la solidarietà e il sostegno concreto all'indipendenza ed alla libertà dei popoli;
- Lo Statuto comunale prevede che il comune di Savona promuova e tuteli la partecipazione dei cittadini singoli o associati, all'amministrazione dell'ente locale, al fine di assicurarne il buon andamento, la trasparenza, l'imparzialità. La partecipazione popolare si esprime anche con l'incentivazione delle forme associative e di volontariato ed il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.
- Gli stranieri residenti a Savona al 1° gennaio 2021 sono 6375 e rappresentano il 10.6 % della popolazione residente, 1486 hanno meno di diciotto anni. Questi ragazzi e ragazze vivono nello stesso contesto scolastico dei giovani italiani, parlano italiano, studiano la storia d'Italia, sono figli di cittadini e cittadine straniere regolarmente soggiornanti che lavorano e pagano le tasse in Italia.
- L'articolo 10 del Regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria e delle benemeritenze delle città di Savona istituisce l'istituto della Cittadinanza onoraria per "IUS SOLI", al fine di promuovere l'uguaglianza tra persone di origine straniera e italiana che nascono, vivono, crescono, studiano e lavorano in Italia e in Savona in particolare, contribuendo a rimuovere gli ostacoli che la legislazione attuale frappone al raggiungimento di questo obiettivo, sino al riconoscimento da parte dello Stato della Cittadinanza Italiana per coloro che nascono in Italia.
- Occorre riformare la legge n. 91 del 1992 alla luce dei mutamenti che hanno interessato la struttura demografica, sociale e culturale del nostro Paese, per superare una discriminazione che riguarda tra l'altro una fascia di popolazione vitale e vulnerabile come quella dei minori. La mancanza della

cittadinanza, oltre ad imporre a questi giovani «italiani» l'obbligo di rinnovare ciclicamente il permesso di soggiorno, priva loro - di fatto discriminandoli - di alcuni diritti fondamentali per il loro futuro umano e professionale, come la possibilità di partecipare a concorsi pubblici, la libera circolazione nei Paesi dell'Unione europea e, per alcuni di loro, il diritto di elettorato attivo e passivo. E' più che mai necessaria una riforma di civiltà destinata a dare una risposta normativa a giovani che sono già italiani di fatto ma che per la legge italiana risultano stranieri, come spesso stranieri sono considerati anche nei Paesi di origine dei loro genitori: giovani nati o cresciuti nel nostro Paese, che frequentano le scuole italiane, che studiano e giocano con i nostri figli, che parlano i dialetti della nostra Italia, che vivono questo come il loro Paese, che sono cittadine e cittadini italiani nella sostanza della propria vita, anche se la legge non li riconosce tali.

- Vari Presidenti della Repubblica hanno giudicato superato un diritto di cittadinanza fondato sull'istituto dello "Ius sanguinis" anziché sull'istituto dello "Ius Soli" o meglio sulla sua declinazione attuale di "Ius eligendi", per i nati in Italia da genitori stranieri. L'augurio ripetuto è che il Parlamento si faccia carico dell'azione politica necessaria per affrontare la "questione della cittadinanza ai bambini nati in Italia da immigrati stranieri", portando ad approvazione la modifica di legge in discussione.
- Le autorità di un Paese democratico sono chiamate dalla storia a promuovere leggi che possono apparire divisive ma che in realtà sono necessarie a potenziare gli anticorpi e a creare argini contro la deriva di forze antidemocratiche e destabilizzanti.
- Il diritto alla cittadinanza del paese in cui si nasce è riconosciuto in molti Stati di tradizioni democratiche. Infatti, sono diversi gli Stati che già utilizzano lo "Ius Soli temperato" affiancato allo "Ius sanguinis" per attribuire la cittadinanza.
- Per promuovere il pieno inserimento dei giovani di origine straniera nella nostra comunità occorre che siano loro riconosciuti i diritti e i doveri di un cittadino italiano perché possano essere protagonisti positivi della costruzione della società in cui vivono. Al contrario alzare barriere tra le comunità e le persone induce all'emarginazione e alla ghettizzazione degli stranieri con il conseguente rischio concreto di contrapposizioni anche violente, come è accaduto in altri Paesi europei e nel nostro;
- Il concetto di cittadinanza, negli ultimi anni, a livello internazionale si sta sempre più definendo attorno al concetto di "cittadinanza globale" che è strettamente connesso all'Agenda 2030 ed agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. In tal senso dobbiamo ragionare sulla cittadinanza sia come status giuridico, in cui rientrano le regole generali che ogni Stato si dà per la partecipazione alla vita pubblica, sia come senso di appartenenza ad una comunità;
- Il riconoscimento della cittadinanza ai giovani di origine straniera può agevolare un percorso di integrazione reale dove veder affermata l'idea di

una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema, in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della Costituzione siano capisaldi.

Considerato inoltre che:

- La Legge n. 91 del 5 febbraio 1992: "Nuove norme sulla cittadinanza" compie 30 anni.
- L'art. 33 della legge n. 98 del 2013 sancisce la "Semplificazione del procedimento di acquisto della cittadinanza italiana per lo straniero nato in Italia e ivi residente fino al compimento del 18° anno di età".

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio comunale si impegna:

- Ad inserire il riferimento ai valori dello "Ius Soli" nello Statuto del Comune di Savona, allo scopo di promuovere l'eguaglianza e l'effettiva partecipazione senza distinzione di origine o provenienza;

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- A contribuire altresì alla realizzazione di un percorso di consapevolezza sociale rivolto a tutti i minori stranieri residenti nel Comune di Savona e ai loro genitori, con l'obiettivo di diffondere tutte le informazioni utili al conseguimento della cittadinanza italiana ai 18 anni per coloro che ne hanno diritto stando alle disposizioni della normativa del 1992, e al contempo informare i soggetti che non sono tutelati dalla normativa vigente su quelli che sono i loro diritti e doveri.
- A promuovere annualmente, per tutti coloro i quali acquisiscono la cittadinanza italiana, una cerimonia pubblica dove il Sindaco, un Assessore o un Consigliere delegato, nel sottolineare il valore culturale e sociale dell'essere diventati legalmente cittadini italiani, consegna in dono una copia dello Statuto del Comune, un Kit di Cittadinanza e un attestato personalizzato a ricordo della giornata. La cerimonia sarà aperta al pubblico e potranno partecipare, oltre ai parenti degli interessati, liberi cittadini in modo autonomo e gruppi organizzati.
- A dare seguito al sopracitato art. 10 del Regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria e delle benemerienze delle città di Savona, riprogrammando, con le tempistiche più adeguate, la celebrazione pubblica di conferimento della cittadinanza onoraria per IUS SOLI, andando anche a colmare le cittadinanze non assegnate negli anni precedenti.
- Ad istituire una cerimonia speciale nel giorno del 20 novembre di ogni anno, in concomitanza con la "GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA", quale atto simbolico, nell'auspicio di un'effettiva riforma del diritto di cittadinanza a livello nazionale. In questa stessa giornata si propone di istituire una "Festa della cittadinanza". La giornata avrà come obiettivo di promuovere nelle scuole la

riflessione sul tema in modo trasversale volta all'approfondimento e alla sensibilizzazione su cosa significhi essere cittadino, quali siano i diritti e quali i doveri.

- A promuovere momenti di incontro e confronto con le associazioni e i cittadini stranieri presenti nella nostra città.
- Ad attivarsi, in rete con altri Comuni, per sollecitare il Parlamento ad approvare quanto prima la modifica alla legge sulla Cittadinanza italiana in discussione.

LUCA BURLANDO Partito Democratico – Articolo Uno

ALESSANDRA GEMELLI Partito Democratico – Articolo Uno

FRANCESCO LIROSI Partito Democratico – Articolo Uno

PAOLO APICELLA Partito Democratico – Articolo Uno

ANDREA BRUZZONE Partito Democratico – Articolo Uno

GIOVANNI MAIDA Partito Democratico – Articolo Uno

AURORA LESSI Partito Democratico – Articolo Uno

MARISA GHERSI Partito Democratico – Articolo Uno

AURELIANO PASTORELLI Partito Democratico – Articolo Uno

MARCO LIMA Patto per Savona – Marco Russo Sindaco

ELEONORA RAIMONDO Patto per Savona – Marco Russo Sindaco

ROBERTO BESIO Patto per Savona – Marco Russo Sindaco

CHIARA FERRANDO Patto per Savona – Marco Russo Sindaco

CARLA FERONE Patto per Savona – Marco Russo Sindaco

MARCO POZZO Riformiamo Savona con Marco Russo

MASSIMILIANO CARPANO Riformiamo Savona con Marco Russo

MARIA ADELE TARAMASSO Riformiamo Savona con Marco Russo

CARLO FRUMENTO Riformiamo Savona con Marco Russo

MARCO RAVERA Sinistra per Savona

LUIGI LANZA Sinistra per Savona